

SSR

Svizzera italiana CORSI

EUROVISION

SONG CONTEST

BASEL 2025

Rapporto
del Consiglio del pubblico

Eurovision Song Contest 2025

Settembre 2025

Introduzione

La 69^a edizione dell'*Eurovision Song Contest 2025 (ESC '25)* si è tenuta a Basilea, dal 13 al 17 maggio 2025 alla St. Jakobshalle. La Svizzera ha ottenuto il diritto di ospitare l'evento grazie alla vittoria dell'artista svizzero Nemo nell'edizione 2024, con il brano "The Code".

L'organizzazione del concorso è stata curata da SRG SSR, in collaborazione con l'Unione Europea di Radiodiffusione (EBU).

Basilea è stata selezionata come città ospitante per la sua posizione strategica, situata al confine tra Svizzera, Francia e Germania. La città ha prevalso su altre candidate di blasone, tra le quali Ginevra, Zurigo e Berna, grazie alla qualità delle sue infrastrutture, alla capacità ricettiva e all'impegno dimostrato in materia di sostenibilità.

Il concorso ha visto la partecipazione di 37 Paesi. Le presentatrici sono state Hazel Brugger, Sandra Studer e Michelle Hunziker (quest'ultima solo per la finale). Come tema (o meglio motto) dell'edizione elvetica del 2025 è stato scelto "Welcome Home", poiché il primo contest della rassegna si è tenuto proprio in Svizzera nel 1956 (a Lugano). Mentre lo slogan permanente dell'Eurosong rimane "United by Music".

Il monitoraggio del Consiglio del pubblico (CP) si è concentrato sui contenuti realizzati dalla RSI, includendo il commento durante le tre serate, i contenuti realizzati per le piattaforme online e/o pubblicati sui social media, nonché l'offerta di contributi introduttivi in occasione delle semifinali e della finale.

Puntate monitorate

- *Eurovision Mon Amour* (13 e 15 maggio 2025)
- *Aspettando la Finale* (17 maggio 2025)
- *Semifinali* del 13 e 15 maggio 2025
- *Finale* del 17 maggio 2025

Contenuti e forma

In vista delle due semifinali, all'interno di *Eurovision Mon Amour*, Paolo Guglielmoni ha interpretato se stesso con ironia, immaginando di voler partecipare all'*ESC '25*. In modo divertente e leggero, ha coinvolto alcuni volti noti della scena musicale della Svizzera ita-

liana, che si sono prestati al gioco con entusiasmo. L'occasione è stata utile anche per riscoprire preziosi materiali d'archivio legati all'Eurovision Song Contest, in particolare relativi ad artisti svizzeri.

Fabrizio Casati, invece, ha portato i telespettatori tra le vie di Basilea e nel dietro le quinte della St. Jakobshalle, restituendo appieno al pubblico l'atmosfera di festa che si respirava nella città sul Reno. Il suo racconto ha permesso anche di cogliere l'impegno e la cura profusi dagli organizzatori e dalla SRG SSR per garantire un evento di alta qualità trasmesso in Eurovisione. Parte dei contributi di Casati sono comparsi come inserti del *Quotidiano* o del *Telegiornale*.

Il "cuore pulsante" dell'evento, ovvero le semifinali e la finale, è stato trasmesso in chiaro su RSI LA 1, con il commento imparziale e professionale di Ellis Cavallini e Gian-Andrea Costa. Un plauso lo meritano le belle "cartoline" di presentazione dei cantanti in concorso, che hanno permesso di mostrare a un pubblico non solo nazionale, ma continentale, vere perle – sotto diversi aspetti – della nostra nazione: il Ticino è apparso ben quattro volte; un dato apprezzabile che dovrebbe far riflettere sull'importanza del Servizio pubblico nella promozione anche di cantoni periferici.

Conduzione e ospiti

Le tre serate principali dell'evento sono state commentate in lingua italiana da Ellis Cavallini e Gian-Andrea Costa, una coppia di conduttori che ha saputo distinguersi per competenza, professionalità e rispetto nei confronti delle esibizioni artistiche in gara. Il loro stile sobrio, ma allo stesso tempo coinvolgente, ha accompagnato il pubblico in modo piacevole lungo l'intera durata delle serate, offrendo osservazioni puntuali, commenti equilibrati e anche momenti di leggerezza, che hanno contribuito a creare un'atmosfera accogliente e partecipe. La sensazione trasmessa ai telespettatori è stata quella di due commentatori sinceramente appassionati, capaci di divertirsi mentre svolgevano il loro compito, il che ha aggiunto autenticità e calore alla narrazione televisiva. Se confrontata con la copertura italiana, la loro prestazione

non solo regge il confronto, ma si pone in modo apprezzabile con equilibrio tra competenza tecnica, conoscenza della materia e capacità comunicativa. Va comunque detto che qualche pausa in più nel ritmo della conduzione sarebbe stata gradita, poiché la rapidità degli interventi ha reso difficile cogliere almeno alcuni passaggi nella lingua originale. Pur risultando efficace dal punto di vista informativo, questo stile di conduzione e traduzione ha attenuato l'impronta delle performance delle conduttrici in lingua originale, la cui qualità è stata indiscutibile.

I programmi che hanno preceduto le tre serate principali hanno goduto di un nutrito gruppo di ospiti; infatti vi hanno preso parte alcune figure di riferimento del panorama radiotelevisivo della Svizzera italiana, come Fabrizio Casati e Paolo Guglielmoni. Accanto a loro, sono intervenute anche personalità del mondo musicale della Svizzera italiana, portando un contributo autentico e locale all'offerta RSI, ma non per questo di bassa qualità. Anzi. Tra queste, spicca la partecipazione dei fratelli Broggini, conosciuti come il duo Sinplus, e di Sebalter. Veri artisti sfornati dalla Svizzera italiana, che con la loro esperienza diretta nel mondo della musica e dell'Eurosong hanno arricchito l'avvicinamento alle semifinali, regalando anche qualche momento divertente.

Scenografia (immagini e suono)

Le riprese di *Eurovision Mon Amour* sono state realizzate in esterno, principalmente in diversi luoghi della Svizzera italiana. I contributi di Fabrizio Casati, invece, sono stati girati direttamente per le strade di Basilea e nel dietro le quinte della St. Jakobshalle, offrendo uno sguardo autentico sull'atmosfera dell'evento.

Le immagini trasmesse durante le tre serate dell'*ESC '25* non sono state prodotte direttamente dalla RSI. Non sono emerse particolari criticità relative alla qualità del suono.

Da sottolineare l'elevata qualità delle immagini e della scenografia, all'altezza di un evento internazionale come l'Eurosong. Altrettanto impressionante è stata anche la partecipazione del pubblico dal vivo e da casa, con una visione collettiva che ha registrato numeri da record nella storia dell'Eurosong.

Ottimo anche il lavoro del back stage: professionalità altissima, velocità nei cambi scena senza che si notassero. Particolarmente apprezzabile pure la regia, seppur qualche volta le inquadrature dei cantanti, nelle riprese a ritmo di musica, sono risultate forse un po' rapide e con il rischio di risultare disorientanti.

Questioni di genere

Non sono state osservate particolari criticità in tal senso. La parità di genere nella cabina di commento è stata raggiunta. Mentre da rilevare che a presentare l'evento principale, come detto, sono state tre presentatrici: Hazel Brugger, Sandra Studer e Michelle Hunziker.

Web e Social media

I canali digitali della RSI hanno riservato ampio spazio alla rassegna musicale dell'*ESC '25*. In particolare, sul sito web è stata allestita una bacheca tematica che raccoglieva tutti i contenuti dedicati all'evento, inclusi materiali esclusivi pensati appositamente per il pubblico online. Grande visibilità è stata data ai contenuti legati all'*ESC '25*, in particolare attraverso i profili social [@rsionline](#) e [@retetre](#).

Tra i contenuti più apprezzati, i video pubblicati da Ellis Cavallini (Reel su Instagram), in cui racconta la propria giornata all' dell'*ESC '25* e accompagna gli spettatori nel dietro le quinte dell'evento, offrendo uno sguardo inedito su un mondo solitamente riservato agli addetti ai lavori.

Conclusioni e valutazione

Così come Sanremo, anche l'Eurovision Song Contest è un evento musicale che unisce i popoli e le culture, ma al tempo stesso può risultare "divisivo": esiste infatti una folta schiera di "Eurosong-scettici". In un certo senso, Paolo Guglielmoni ha esplorato questa ambivalenza nel suo programma, in cui emergeva chiaramente il fascino che esercita su di lui il kitsch, spesso presente nelle esibizioni canore dell'Eurosong. Un gusto che, comprensibilmente, potrebbe non essere condiviso da tutti i telespettatori. Lo stesso approccio critico è stato ben rappresentato anche nel documentario introduttivo prodotto dalla SSR SRG, che, tra i vari spunti offerti, ha dato spazio alle voci di chi aveva promosso il referendum contro l'organizzazione dell'*ESC '25* a Basilea.

Nel complesso, RSI ha offerto un servizio di alta qualità in occasione dell'*ESC '25*, contribuendo in modo significativo alla diffusione di un evento internazionale caratterizzato da contenuti culturali e musicali diversificati. Oltre alla copertura dell'evento principale, sono stati proposti contenuti introduttivi che hanno mantenuto viva l'attenzione sulla manifestazione attraverso tutti i canali disponibili.

Va inoltre ricordato che l'evento ha rappresentato un'importante occasione per attivare iniziative sul territorio e coinvolgere la popolazione non solo di Basilea, ma di tutta la Svizzera. In questo contesto si inseriscono anche le serate di "On the Road to Basel", promosse da SSR SRG e SSR.CORSI: una rassegna itinerante a tappe, dal sud al nord del Paese, pensata per valorizzare la musica, dare visibilità agli artisti locali e promuovere l'*ESC '25*.

In sintesi, RSI ha colto pienamente l'opportunità per valorizzare artisti della Svizzera italiana, dando visibilità anche all'impegno organizzativo e produttivo di SRG SSR nell'ambito del festival. La musica è stata così promossa come strumento di cultura, coesione e dialogo a livello regionale, continentale e internazionale.

Per questi motivi, il Consiglio del pubblico ritiene soddisfatto il mandato di Servizio Pubblico e valuta positivamente l'offerta proposta nell'ambito dell'*ESC'25*.